

Il sogno di Napoli svanisce al Partenio Avellino in serie B

Gli irpini vincono in casa per 2-1 la finale play off e conquistano la promozione

di Ivo Romano / Avellino

LA FELICITÀ È UN ATTIMO, un treno che passa veloce. Basta saltargli su, per goderne appieno. La felicità è un attimo, un pallone vagante, depositato dal destino, proprio lì, a due metri dalla linea di porta. Dalla lunetta del corner, magari il primo di una gara di

trincea, vissuta col coltello tra i denti, ben stretti all'interno del fortino, da difendere a qualunque costo.

È un attimo, quello fuggente, il tempo di mettere la testa fuori, di condurre la sfera nell'altra metà del campo. Un corner, il primo. Proprio quello che ci vuole. Il folletto Millesi s'incarica di buttarla in mezzo, non si sa mai che accada qualcosa. La sfera pare impazzita, non uno che la rinvii, non uno che la controlli. Biancolino forse neppure se l'aspetta che gli arrivi tra i piedi. Ma mica per questo si lascia sfuggire l'occasione. Proprio lui, Raffaele Biancolino, napoletano di Capodichino. Non esita un attimo, pure se c'è da dare un colpo al cuore della sua città: un tocco facile facile, da pochi passi, il pallone che gonfia la rete, l'Avellino che va in vantaggio, il Partenio che esplose di gioia.

Perché la felicità è un attimo, basta coglierlo al volo. Magari dopo aver sofferto, chiusi là dietro, senza respirare, se non di rado. Una sfida dura, disadorna, difficile. Niente fioretto, solo spada. Non un concerto per archi, lievi ed estatiche melodie. Solo stridenti riff elettrici, assordante frastuono di feedback elevato all'ennesima potenza. Niente ricami, zero magie. Falli tattici, un bel po'. Tackle pesanti, una marea. Col Napoli che spinge, cerca la via del gol, pensa di trovarla lì, a sinistra, dove i varchi sono spesso aperti. Vi affonda Mora, senza fortuna. Folleggia Pià, che predica nel deserto.

Padroni di casa in vantaggio per 2-0. Il gol di Sosa regala soltanto una speranza lunga venti minuti

to. Ci prova Capparella, senza mira. Fino al blitz, un assalto rapido, fulmineo, mortifero. E poi è tutta un'altra storia, un film che cambia trama, d'improvviso. Perché la bolgia del Partenio è la colonna sonora che accompagna i protagonisti per altri 10 minuti, fino all'intervallo. Ma per il Napoli è già finita: la stalla è aperta, i buoi sono scappati. Perché la felicità è un attimo, il tempo di rientrare in campo, di riavviare la contesa. Poi affonda Vanin, il brasiliano dai piedi e dal cuore di velluto: lo affronta Bonomi, ultimo uomo. Tackle irregolare: rigore, espulsione. Moretti si incarica di dare il colpo del ko, col sinistro, il suo micidiale sinistro. La felicità è questione di un attimo. O di centimetri, non fa differenza. Ché il Napoli ci prova a riaprire la gara: una deviazione di testa di Sosa, il pallone all'angolino, la speranza che riaffiora. Ma è tutta una questione di attimi, di centimetri. Quelli che consentono a Cecere di sventare, ancora su colpo di testa di Sosa, quelli di troppo, che negano prima a Pià e poi ad Abate il bersaglio grosso, il pari che avrebbe condotto la sfida ai supplementari.

La felicità è un attimo, magari anticipato. Ché i tifosi irpini scattano prima del fischio finale, la gioia è troppa per contenerla: tutti in campo, prima che l'arbitro decreti la conclusione. E allora c'è da attendere, da liberare il campo, per giocare solo pochi secondi. Poi la fine arriva per davvero. Napoli chiude lestantemente, il primo film di De Laurentiis nel mondo del calcio è senza lieto fine. Quello è tutto colorato di biancoverde, come il Partenio, in festa come non mai. E stavolta la felicità non è un attimo. È una notte intera. Nella curva dei tifosi partenopei, invece, è la rabbia a farla da padrona. Mentre sul campo del partenio inizia la festa qualcuno scavalca e cerca lo scontro fisico, ma è respinto dalla polizia. Fuori dallo stadio è la stessa storia e alla fine gli arrestati sono due ventenni di Pomigliano D'Arco fermati dalle forze dell'ordine mentre davano alle fiamme un cassonetto su via Annarumma.

Pizzighettone, Gela e Ravenna in C1

ULTIMI VERDETTI IN C2

Con Pizzighettone, Ravenna e Gela che festeggiano la promozione in serie C1. Nel girone A, dopo la vittoria per 2-0 all'andata contro il Valenzana, al Pizzighettone ieri è bastato il 2-2 casalingo. Vittoria interna per il Ravenna, girone B, che dopo il pareggio per 1-1 dell'andata ieri ha battuto per 2-0 la Lodigiani. Nel girone C sono invece serviti i supplementari a Gela (vincente per 1-0) per guadagnarsi la C1 dopo il pareggio per 0-0 dell'andata contro la Cavese.



Uno striscione ironico dei tifosi avellinesi rivolto ai napoletani sugli spalti del Partenio

Mantova festeggia il ritorno fra i grandi dopo 32 anni

La squadra dei «vecchiotti» Hubner e Poggi supera il Pavia nello spareggio del girone A e torna fra i cadetti

TRENTADUE ANNI DOPO IL MANTOVA

torna in serie B. L'ultima apparizione dei lombardi nella cadetteria risale al lontano 1972-73, poi tanta polvere nelle serie minori prima del ritorno in paradiso di ieri. E così la città rivive i fasti degli anni '60 con la serie A assaggiata a buoni livelli con anche un nono posto nel 1961-62 e nel 1966-67. Protagonisti della cavalcata vincente due vecchietti del pallone, la coppia d'attacco ultratrentenne Hubner (37 anni) e Poggi (34 primavere). I due hanno spinto la squadra di mister Mimmo Di Carlo tutto l'anno fino alla vittoria nello spareggio promozione contro il Pavia, assieme al bomber di casa Gra-

ziani. Dopo il 3-1 dell'andata in trasferta ieri la partita è stata una grande e lunga festa per i tifosi di casa. La pratica promozione si è chiusa in dieci minuti. Il Mantova ha conquistato la serie B con il piglio della grande squadra. Allo stadio Martelli ha liquidato il Pavia con un secco 3-0, maturato dopo appena nove minuti del primo tempo.

L'inizio veemente dei biancorossi, che sapevano di essere ad un passo da un risultato storico, ha annichilito il Pavia, chiamato all'impresa improba di recuperare l'1-3 casalingo dell'andata. Il Mantova si è buttato in avanti a testa bassa e dopo appena 2' ha sbloccato il risultato con Graziani su cross

di Tarana. Lo stadio, gremito in ogni ordine di posti, è esploso in una gioia incontenibile. Al 6' arriva già il raddoppio ancora del bomber Graziani con un tiro da appena dentro l'area, al volo, su cross dalla destra di Spinale e assist da distanza ravvicinata di Caridi, che non ha lasciato scampo al portiere pavese. Al 9' ci ha pensato Lanzara a mandare in visibilità il pubblico con un tocco preciso da appena dentro l'area piccola, sulla sinistra, dopo un altro tocco di Caridi. Partita chiusa, a quel punto, ma i biancorossi hanno dato spettacolo sino alla fine del primo tempo, con Caridi che dettava i tempi della squadra e faceva l'assist-man, Grazia-

ni e Poggi sempre pericolosi in avanti e una difesa chiusa a doppia mandata. Il Pavia ha attaccato generosamente ma non poteva non aver accusato i tre gol subito all'inizio. Raramente è riuscito a farsi pericoloso. La ripresa è stata senza sussulti. Il Mantova ha controllato la gara e il Pavia, con il trascorrere dei minuti, si è sempre più disunito. Dalla metà della ripresa in poi, in pratica, non c'è stata più partita. Al fischio finale, dopo 4' di recupero, è esplosa la gioia della squadra e dei tifosi, con il presidente Lori e l'allenatore Di Carlo portati in trionfo dai loro ragazzi. Dopo 32 anni il Mantova è tornato nel calcio ad alto livello.

BREVI

Genoa-Venezia L'avvocato Biondi al contrattacco: «Intercezioni inutilizzabili»

«Intercezioni inutilizzabili, la contestazione dell'associazione a delinquere è insussistente»: è uno degli elementi della linea difensiva anticipata ieri sera dall'avvocato Alfredo Biondi che col figlio Carlo sarà oggi a Forte San Giuliano a Genova per assistere il presidente del Genoa Enrico Preziosi, suo figlio Matteo ed il direttore generale della squadra rossoblu Stefano Capozucca nell'interrogatorio dei pm Alberto Lari e Giovanni Arena.

Galletti Salma rientrata in Italia Oggi i funerali a Cascina

La salma di Alessio Galletti, il 37enne corridore della Naturino-Sapore di Mare morto mercoledì scorso in Spagna durante una corsa, è giunta

ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino alle 11,25. I funerali del ciclista si terranno oggi alle 16,30 nella chiesa dell'Abbadia, a San Savino, nel comune di Cascina.

Giro di Svizzera Allo spagnolo Aitor Gonzalez l'ultima tappa e la classifica generale

Lo spagnolo Aitor Gonzalez (della formazione spagnola Euskaltel) ha vinto a Ulrichen la sessantunesima edizione del Giro di Svizzera, dopo la vittoria di ieri nella nona e ultima tappa. In classifica generale Gonzalez ha scavalcato l'australiano Michael Rogers.

Calcio femminile Germania campione d'Europa Norvegia sconfitta in finale per 3-1

La Germania ha vinto il campionato d'Europa di calcio femminile battendo ieri per 3-1 la Norvegia nella finale di Blackburn. Per le tedesche si tratta del quarto titolo continentale consecutivo, dopo quelli conquistati nel '95, '97 e '01.

PLAYOFF SERIE B Torino-Perugia sarà la finale per la serie A

COME DA PRONOSTICO Saranno Torino e Perugia a giocarsi nella finale play off la promozione in serie A. I granata, che all'andata avevano vinto per 1-0 ad Ascoli, hanno battuto ieri i marchigiani al Delle Alpi per 2-1 dopo essere stati in svantaggio. Vittoria facile per il Perugia che ha sconfitto per 2-0 il Treviso dopo aver vinto per 1-0 anche la gara d'andata. Giovedì sera la prima finale a Perugia (20,30), si replicherà domenica a Torino per la gara di ritorno (20,30).

PLAYOUT, ANDATA La Triestina batte 2-0 il Vicenza

MEZZA SALVEZZA IN TASCA Finisce 2-0 la gara d'andata dei play out per la permanenza in serie B fra Triestina e Vicenza. Una rete di Tulli dopo un quarto d'ora ed il raddoppio di Marco Rigoni in apertura di ripresa consentono ai giuliani di guardare con fiducia al derby di ritorno, contro un avversario giunto al "Nereo Rocco" in condizioni di assoluta emergenza, con tre squalificati. Sabato prossimo si replica a Vicenza, agli uomini di Viscidi servirà di rimontare i due gol di ieri per restare in serie B.

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

Celebrazioni Mazziniane Non mancano gli scacchi

CAMPIONATO EUROPEO

Superaffollato il Campionato Europeo individuale maschile, iniziato sabato nei sobborghi di Varsavia. Per l'Italia in campo Michele Godena, Fabio Bruno, Mario Lanzani; il sito internet del torneo è <http://www.eurochamp.pl/>. Nell'Europeo femminile in corso in Moldavia la nostra Elena Sedina appare in difficoltà e difficilmente riuscirà ad ottenere un piazzamento anche solo pari alla sua classifica teorica; per seguire la gara e le partite in diretta il sito è <http://eivcc2005.chisinau.md/index.html>.

LEON

Il campione indiano Anand si è aggiudicato a fatica il torneo di gioco rapido di Leon battendo in finale il campione del mondo Fide Kazimdzhanov, che si è rivelato molto coriaceo. Ora Kasimdzhanov è atteso ad un interessante scontro a New York con un computer programmato dalla Società Accoona e poi il 9 agosto è annunciato in Italia, a Ortisei.

LA PARTITA DELLA SETTIMANA

Il "grande vecchio" Viktor Kortschnoj non finisce di stupire. In questi giorni sta giocando il torneo Memorial "M. Gyorgy, a Paks" in Ungheria, e pur non essendo uno dei favoriti della vigilia ha chiuso in testa il girone di andata.

Kortschnoj-Acs (Firc) 1. d4 Cf6 2. c4 g6 3. Cc3 Ag7 4. e4 d6 5. Ae2 0-0 6. Ag5 c5 7. d5 h6 8. Ae3 e6 9. Cf3 e: d5 10. c: d5 b5 11. A: b5 C: e4 12. C: e4 Da5+ 13. Dd2 D: b5 14. C: d6 D: b2 15. D: b2 A: b2 16. Tb1 Ac3+ 17. Cd2 Ag7 18. C: c8 T: c8 19. Cc4 Cd7 20. 0-0 Td8 21. Tf1 Cb6 22. C: b6 a: b6 23. T: b6 c4 24. Tc6 c3 25. d6 T: a2 26. g3 g5 27. Rg2 Tb2 28. Td5 c2 29. d7 Tb7 30. Tc8 Af6 31. Td6 Ae7 32. T: h6 Tb: d7 33. T: c2 f6 34. h4 g: h4 35. T: h4 Td5 36. Tcc4 f5 37. Th5 T8d7 38. Tf4 1-0.

GENOVA

Il 24 e 25 giugno in programma la due giorni "Scacchi e Scienza, trofeo Mazzini". La manifestazione prende spunto da due importanti ricorrenze: l'Anno Mondiale della Fisica e le Celebrazioni Mazziniane (Mazzini giocava a scacchi, la sua scacchiera è conservata nella casa museo di Genova). La manifestazione è organizzata dall'Associazione Amici del Festival della Scienza, Dornus Mazziniana e Circolo Centurini. Venerdì 24 giugno alle ore 17 spettacolo simultanea alla

cieca di Raffaele Di Paolo su 6 scacchiere. Sabato mattina alle ore 10 torneo giovanile per under 16, tel. 3404119208; al pomeriggio semilampo aperto a tutti con un montepremi di 1000 euro, tel. 340 0639249. Sede di gioco Oratorio di San Filippo, via Lomellini.

CALENDARIO

Tornei: dal 24 al 26 giugno Open a Genova, Circolo Santa Sabina, via Berghini 250, tel. 010-508014; ancora dal 24 al 26 si gioca a Massafra (Ta), Hotel Bizantino, tel. 339-2695756; dal 26 giugno al 2 luglio festival di San Martino di Castrozza, Hotel Savoia, tel. 0464-531732. Semilampo sabato 25: Cuggiono (Mi) tel. 328-0179576; Arolo (Va) tel. 347-7163980; Catania, tel. 335-6509575. Domenica 26 si gioca a Policoro (Mt) tel. 338-3647260. Altri dettagli sui siti www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it

ITALIANO VINCE CONCORSO STUDI

Uno "studio" composto da Marco Campioli di Sassuolo (Modena) ha vinto un importantissimo concorso internazionale, il "JT Pavlovsky & Pospisil 70", organizzato nella Repubblica Ceca. 34 gli Autori di 14 nazioni, con 56 studi. Il Giudice ha ricevuto gli studi anonimi, il che ha garantito un giudizio obiettivo e valorizza ancora di più il successo azzurro; da molti anni un italiano non vinceva un concorso di Studi.

Scacchi

Kochetkova - Sedina, Europeo Femminile, giugno 2005

Il Bianco muove e vince.

E' la nostra rappresentante a subire una mossa al fulmicotone!



Soluzione

La partita è continuata con 1. D65, e' l'azzurra si è arresa, data la doppia minaccia di presa della Torre e di matto in g7